

Riflessioni Sistemiche



N° 26 – giugno anno 2022

Eredità e ispirazioni: incontri con persone straordinarie

Publicazione scientifico-culturale a periodicità semestrale

Publicata da AIEMS Associazione Italiana di Epistemologia e Metodologia Sistemiche
Sede: via Romeo Rodriguez Pereira 116, 00136 Roma. Website: www.aiems.eu

ISSN 2281- 3373

Prefazione

Nel precedente numero di Riflessioni Sistemiche avevamo scelto il tema *“Maestri e mentori. Visioni sistemiche attraverso le generazioni”* proponendo diverse visioni di autori in grado di sviluppare l’argomento attraverso un approccio sistemico; i rapporti non raccontano solo storie personali ma anche l’opera collettiva frutto della storia dell’intera comunità degli studiosi, ispirazione per le future generazioni.

In Redazione abbiamo pensato in questo numero di sviluppare nuovamente la complessità del tema attraverso altre voci e approcci, l’idea era quella di chiedere ai partecipanti di scegliere uno studioso oppure una linea di pensiero che fossero significativi nel percorso personale; è stato chiesto di esplorare la loro collocazione e il loro ruolo, in termini dialettici o eventualmente anche conflittuali, nel contesto del più vasto ambito di sviluppo della visione sistemica.

Si tratta di saggi che attraverso le loro narrazioni, in taluni momenti affettuose e emozionanti, ci accompagnano nell’esplorazione degli incontri fecondi con un maestro o anche con un gruppo di persone che hanno segnato la vita del ricercatore; questi incontri hanno non solo focalizzato il proprio percorso di ricerca scientifico-culturale, ma anche orientato lo studioso verso sentieri nuovi e inesplorati.

I temi trattati nel numero sono diversi e variegati: una sottile rete di significati e relazioni sottende i diversi scritti; antichi mentori e nuovi appaiono chiaramente come punti di interesse e focalizzano i diversi scritti. Durante la lettura dei saggi entrano in gioco figure che hanno non solo caratterizzato alcuni periodi della storia di una precisa area del sapere, ma che sono anche riusciti a influenzare con la loro luce il pensiero sistemico nella sua complessità.

Giovanni di Salisbury (1159 ca.) attribuisce al suo maestro Bernardo di Chartres la famosa riflessione:

“noi siamo come nani sulle spalle dei giganti, così che possiamo vedere un maggior numero di cose e più lontano di loro, tuttavia non per l’acutezza della vista o la possanza del corpo, ma perché sediamo più in alto e ci eleviamo proprio grazie alla grandezza dei giganti” Metalogicon (III, 4).

Questo antico aforisma di origini medioevali, poi ripreso tra gli altri da Isaac Newton nella “mitologia” più diffusa, ci ricorda non solo l’importanza dei maestri, ma - scriveva Umberto Eco - anche la critica agli allievi che copiavano pedissequamente gli antichi. Occorre infatti prendere come modello il maestro autorevole per poi raggiungere una propria autonomia e seguire strade portatrici di nuove scoperte.

Il nostro augurio è che questa monografia, insieme alla precedente, composta da saggi così concepiti, origini una geografia di narrazioni che sappiano connettere la dimensione affettivo-relazionale con quella conoscitiva e metodologica, componendo nel loro insieme il disegno di un territorio e una mappatura dinamica dell'approccio sistemico. Desideriamo ringraziare tutti gli studiosi e i ricercatori che hanno partecipato a questa monografia non solo per l'impegno intellettuale ma anche per il forte coinvolgimento emotivo e affettivo, fatto non sempre visibile nei saggi della nostra rivista.

Vogliamo inoltre ringraziare gli amici Donatella Amatucci ed Enzo Menozzi che anche stavolta si sono presi rispettivamente cura della traduzione dall'italiano in inglese dei Sommari e parole chiave di alcuni saggi e degli aspetti tecnici della pubblicazione telematica.

Giorgio Narducci, Sergio Boria e la Redazione

L'immagine della prima pagina:

Particolare di una raffigurazione di autore sconosciuto contenuta in un manoscritto realizzato nel 1410 d.c., e attualmente conservato presso la Library of Congress di Rosenwald.

(https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Library_of_Congress,_Rosenwald_4,_Bl._5r.jpg)

Indice

<i>Giorgio Narducci e Sergio Boria - Prefazione</i>	pp. 2 - 3
Indice	pag. 4
<i>Vincenzo Artale - (In) una vita da scienziato</i>	pp. 5 - 22
<i>Enrico Castelli Gattinara - Rizomi: molteplicità di connessioni</i>	pp. 23 - 31
<i>Mara Della Pergola - Moshe Feldenkrais e l'integrazione di movimenti, sensazioni, sentimenti e pensieri</i>	pp. 32 - 42
<i>Mauro Doglio - Alcune cose che ho imparato da Giorgio Bert</i>	pp. 43 - 52
<i>Elvira Federici - Tra Gregory Bateson e femminismo: spunti per una coreografia</i>	pp. 53 - 60
<i>Elena Gagliasso - Tra diversamente simili. Quarant'anni di dialogo tra un genetista ecoevoluzionista militante e una filosofa della biologia femminista-ambientalista</i>	pp. 61 - 70
<i>Sabina Langer e Nazario Zambaldi - Ecologia, convivenza pacifica, desiderabilità: l'azione sistemica di Alexander Langer</i>	pp. 71 - 81
<i>Silvana Quadrino – Incontro con Mara Selvini. Una scoperta e una svolta di vita</i>	pp. 82 - 92